



REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E
PROTEZIONE CIVILE



aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2022-0255309
del 01/04/2022

Class/fasc.

2021/13.12.7.0.0/1004 (MDM)

(2021/G13.12.7.0.0/130 E_gr)

Pratica n. **587**

SETTORE: DIFESA DEL SUOLO SAVONA

**Oggetto: Comune di Vado Ligure –
Sistemazione idraulica del tratto
terminale dell'asta del Torrente
Segno finalizzata alla mitigazione del
rischio idraulico.**

**Richiedente: Autorità di Sistema
Portuale del Mar Ligure Occidentale**

587/SV/PT/INTESA

Trasmissione nulla osta/parere

Ministero delle Infrastrutture e
della Mobilità Sostenibili

Provveditorato Interregionale
per le Opere Pubbliche
Piemonte - Valle d'Aosta -
Liguria

Con riferimento alla Conferenza dei Servizi in oggetto:

- in data 6/10/2021 è pervenuta la nota di codesto Ente prot. 9148 del 05/10/2021 acquisita al protocollo di questa amministrazione al n. PG/2021/0321742, volta ad ottenere le determinazioni degli enti coinvolti per le opere in oggetto indicate;
- con nota PG/337090 del 20/10/2021, nei termini indicati nella nota di convocazione della conferenza dei servizi di cui al punto precedente, questo Settore provvedeva a richiedere le integrazioni documentali necessarie all'istruttoria del procedimento di competenza ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica ex R.D. 523/1904.
- con successiva nota di Codesto Spett.le Ente prot. n. 30 del 04/01/2022, acquisita al protocollo di questa amministrazione con prot. n. 4157 del 04/01/2022, è stata trasmessa documentazione progettuale integrativa, redatta a cura del soggetto richiedente ed è stato individuato, contestualmente, il nuovo termine per l'espressione dei pareri da parte degli enti coinvolti, alla data del 04/02/2022.
- questo Settore con nota PG62392 del 28/01/2022 comunicava che, a seguito dell'analisi delle integrazioni pervenute e di cui al punto precedente, non si riscontravano elaborati progettuali rispondenti alle richieste di cui alle richieste documentali PG/337090 del 20/10/2021 e che, pertanto, la documentazione pervenuta era da ritenersi incompleta. Contestualmente questo settore richiedeva una ridefinizione del termine di conclusione del procedimento alla luce di quanto esposto;
- in data 8/03/2022 codesto Ente con nota prot. 1988 del 07/03/2021 acquisita al protocollo di questa amministrazione al n. PG/2022/196201, trasmetteva le integrazioni pervenute dal soggetto proponente e contestualmente comunicava il nuovo termine per la conclusione del procedimento fissato alla data del 02/04/2022;

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 s.m.i. e norme collegate,
il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa;

PEC: difesasuolo.savona@cert.regione.liguria.it
Corso Italia, 3 - 17100 – Savona

ai fini dell'adozione della determinazione motivata di conclusione della Conferenza dei Servizi convocata con la succitata nota n. 9148 del 05/10/2021, si esplicita, a seguito del completamento dell'istruttoria tecnica, quanto di seguito e si trasmette assenso ai fini idraulici ai sensi dell'art. 93 del R.D. 523/1904 nonché dell'art. 5 del R.R. 3/2011 per l'intervento in oggetto.

Si precisa che la conferenza dei servizi è stata convocata ai sensi dell'art. 14 bis L. 241/1990 e s.m.i.; pertanto questo Settore procederà all'espressione del proprio parere di competenza ai sensi di tale articolo di legge.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, recante "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie", e in particolare, gli articoli 93-101;
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- la Legge Regionale 10 aprile 2015, n. 15, recante "Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56" che prevede, tra l'altro, il subentro, a far data dal 01/07/2015, della Regione nella titolarità delle funzioni, già di competenza delle Province, in materia di gestione del demanio idrico con particolare riferimento al rilascio dell'autorizzazione idraulica ex R.D. n. 523/1904;
- la L.R. 1 aprile 2014, n. 8, recante "Disciplina della pesca nelle acque interne e norme per la tutela della relativa fauna ittica e dell'ecosistema acquatico", ed, in particolare, l'articolo 18, che disciplina le modalità di rilascio dell'autorizzazione idraulica ai fini della tutela dell'ittiofauna;
- il Regolamento Regionale 14 Luglio 2011, n. 3, recante "Regolamento recante disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua" e ss.mm.ii.
- la D.G.R. 6/3/2009 n. 226 "Approvazione criteri e direttive in materia di asportazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua nel territorio di competenza dell'Autorità di Bacino regionale"
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 507 del 21/06/2019, avente ad oggetto "L.r. n. 18/1999, art. 91, c. 1bis. Nuova adozione reticolo idrografico regionale ed indizione della fase di pubblicità partecipativa".

RICHIAMATI, altresì i Piani di bacino stralcio per l'assetto idrogeologico del Torrente Segno, approvato dalla Provincia di Savona con Deliberazione di Giunta del 25/11/2003, n.47.

PRESO ATTO dell'Accordo di Programma sottoscritto il 15/09/2008 ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000, dell'art. 58 della L.R. 36/97 e della DCR 22/2005 e del successivo aggiornamento sottoscritto il 29/09/2018 tra Regione Liguria, Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, la Provincia di Savona, il Comune di Vado Ligure ed Autostrada dei Fiori spa che pone in capo all'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale l'impegno di realizzare le opere di messa in sicurezza del Torrente Segno, sulla base del progetto preliminare presentato dal Comune di Vado Ligure con il contributo tecnico dell'AdSP e sul quale il Comitato Tecnico di Bacino si è espresso con parere positivo in data 16 settembre 2014, successivamente sviluppato dall'AdSP a livello di progetto definitivo.

PREMESSO CHE, l'intervento rappresenta un lotto funzionale inquadrabile all'interno del progetto preliminare complessivo per la messa in sicurezza del Torrente Segno redatto nel 2014 per conto del Comune di Vado Ligure e dei successivi studi di approfondimento idraulico commissionati dall'Autorità Portuale di Savona, approvato dal Comitato Tecnico di Bacino con parere n. 21 del 16/09/2014. Tale progettazione generale ricomprendeva, oltre al lotto di competenza di Autorità

portuale di cui al presente nulla-osta, i seguenti lotti funzionali (procedendo dalla foce verso monte):

- rifacimento ponte dell'Aurelia con sezione a campata unica su una larghezza minima di 31.3 m e quota minima di intradosso di 3.83 m (soggetto attuatore ANAS spa, lotto funzionale già autorizzato in conferenza di Servizi);
- rifacimento ponte di Via Palestro (sez. 12.11 progressiva 276 m) con sezione a campata unica su una larghezza minima di 30.15 m e quota di intradosso di 5.7 m s.l.m., comportante un innalzamento dell'estradosso di 1.5 m rispetto alle quote attuali (soggetto attuatore Comune di Vado Ligure, lotto funzionale già autorizzato e realizzato);
- rifacimento ponte di Via alla Costa (sez. 17.11, progressiva 435 m) con sezione a campata unica su una larghezza minima di 29 m e quota minima di intradosso di 6.70 m s.l.m. (soggetto attuatore Comune di Vado Ligure);

RILEVATO dalla documentazione agli atti della conferenza è emerso che gli interventi a progetto prevedono, per quanto di competenza ai fini soli fini idraulici.

- a) allargamento e sistemazione con sezioni rettangolari di larghezza variabile da 28.4 m a 30.4 m dalla sez. 18 (progressiva 441 m a partire dalla foce verso monte) alla sez. 7 (progressiva 99 m) e progressivo allargamento nel tratto a valle sino ai 56 m circa della sez. 1 (progressiva 0.0 m);
- b) regolarizzazione del fondo con pendenza 0.8% con asportazione materiale in eccesso dalla sez. 19 (progressiva 464, quota 2.90 m s.l.m.) allo sbocco a mare (progressiva 0 m, quota - 0.81 m s.l.m.);
- c) demolizione passerella portatubi (tra sezz. 3 e 4) ed ex ponte ferroviario (tra sezz. 12 e 13);
- d) rifacimento passerella pedonale di valle (sez. 4.11, progressiva 51 m) con sezione a campata unica su una larghezza di 40 m e quota minima di intradosso di 3.0 m s.l.m. che consente di mantenere le quote attuali senza necessità di innalzamento;
- e) realizzazione di soglia a quota 0.0 m s.l.m. immediatamente a monte dell'attraversamento del ponte dell'Aurelia (sez. 7, progressiva 98 m circa);
- f) demolizione della soletta a sbalzo in sponda sinistra a monte del ponte dell'Aurelia tra sez. 7 (progressiva 102 m) e sez. 9 (progressiva 180 m);
- g) realizzazione di una vasca di sedimentazione a valle del passante ferroviario, tra le sez. 19 e 22 (L=90 m circa) con larghezza al fondo variabile tra 28 m e 39 m e profondità di circa 1 m rispetto al fondo attuale, compresa tra due briglie nelle sezioni 19 e 21;
- h) realizzazione di una briglia di altezza pari a 1.0 m (da quota 3.26 m s.l.m. a quota 2.26 m s.l.m.) alla sez. 21 (progressiva 555 m), con un tratto plateato a maggior pendenza a monte tra le sezioni 21 e 24.02 (progressiva 595 m);
- i) demolizione della soletta a sbalzo in sponda sinistra nel tratto compreso tra la sezione più stretta a monte del passante ferroviario (sez. 25, progressiva 628 m) e la sezione di valle del ponte Molo 8.44 (progressiva 867 m);
- j) in corrispondenza del passante ferroviario (tra le sezioni 21.1 e 24.1) è previsto un tratto plateato con massi naturali cementati, a maggior pendenza rispetto ai tratti di monte e di valle per favorire da una parte il deposito dei materiali all'interno della vasca e dall'altra migliorare il deflusso attraverso il ponte stesso (La conformazione geometrica di quest'ultimo tratto è condizionata dal confinamento di un'area di bonifica che limita la profondità di scavo e di movimento terra in particolare lungo la sponda destra a partire dal passante ferroviario verso monte),
- k) In tale contesto si è prevista la realizzazione di una stazione di sollevamento, collocata all'interno della fascia di inedificabilità assoluta, di cui al R.R. n. 3/2011 per il rilancio dei reflui dal depuratore in sponda destra, in corrispondenza della nuova passerella pedonale a valle del ponte dell'Aurelia e costituita da una vasca di alloggiamento di tre pompe disposte in parallelo, nella quale verranno convogliati i reflui provenienti dal collettore di sponda sinistra (DN600) e quelli provenienti dall'area in sponda destra, raccolti da un collettore DN200.

CONSIDERATO che nel corso dell'istruttoria dalla documentazione agli atti della conferenza dei servizi è emerso che da un raffronto tra il progetto preliminare generale e il progetto definitivo oggetto del presente provvedimento si sono riscontrati:

- alcuni scostamenti in diminuzione nelle larghezze delle sezioni idrauliche determinati da vincoli urbanistici esistenti non superabili. I raffronti tra le due configurazioni progettuali hanno comunque dimostrato influenze non particolarmente significative sui livelli idrici;
- l'abbassamento del fondo alveo previsto nel progetto preliminare generale in prossimità del passante ferroviario non potrà essere realizzato per le problematiche ambientali che caratterizzano il sottosuolo locale ed in particolare per i limiti alle escavazioni imposti dalla Certificazione di avvenuta bonifica della Provincia di Savona; tuttavia, la realizzazione della platea in massi in prossimità del passante ferroviario (non prevista nel progetto preliminare) migliora il deflusso idrico per effetto dell'incremento di velocità assunto dalla corrente e minimizza la formazione di depositi alluvionali in corrispondenza di detto attraversamento;
- in riferimento al sottoservizio relativo alla condotta della fognatura comunale esistente (gestita dal Consorzio Depurazione Acque – procedimento di concessione in istruttoria) in sponda sinistra (posizionata all'interno di un bauletto protettivo) longitudinalmente al corso d'acqua (attualmente ricadente nel sottosuolo, ma emergente a seguito dei lavori di sistemazione idraulica) i progettisti, oltre alle motivazioni economiche e socio-ambientali che ne impedirebbero lo spostamento al di fuori dell'alveo del Torrente Segno, hanno dimostrato che *".....i significativi ampliamenti in sponda dx nelle medesime sezioni in cui risulta presente il bauletto e che l'assetto idraulico finale certamente garantisce il raggiungimento dei franchi idrici richiesti dalle Norme...."*; inoltre le verifiche idrauliche condotte nella configurazione che prevede l'ipotetica eliminazione del bauletto di detta fognatura lungo la sponda sinistra hanno dimostrato differenze poco significative sul regime idraulico della corrente;
- in relazione alla proposta progettuale tra le sez. 21 e 29 che, prevedendo l'eliminazione dello sbalzo esistente unitamente alla creazione di un placcaggio in c.a. di fronte all'attuale muro d'argine dello spessore di 50 centimetri, determina restringimento d'alveo rispetto alla situazione attuale (in difformità a quanto previsto nella progettazione preliminare generale). Non si ritiene pertanto autorizzabile l'opera così progettata (tra le sez. 21 e 29), e si richiede di adeguare la sezione idraulica di che trattasi fino al muro arginale di contenimento attualmente presente, con eliminazione completa dello sbalzo esistente in aggetto sul corso d'acqua, comprese le opere (pile) a sostegno dello stesso.

CONSIDERATO inoltre che in riferimento ai sottoservizi relativi agli oleodotti, con separate comunicazioni del Settore Difesa del Suolo di Savona, sono stati richiamati i rispettivi gestori/titolari alla rimozione, a proprie cure e spese, di tutte le condotte/fasci tubieri interferenti con il progetto di sistemazione idraulica, ravvisando la necessità di tali interventi per garantire il regolare deflusso delle acque lungo il tratto del corso d'acqua interessato dagli interventi ed evitare possibili danni; tale rimozione andrà strettamente coordinata con la predisposizione della localizzazione in altra sede delle stesse tubazioni, per cui potrà essere consentito il mantenimento temporaneo delle stesse sino al completamento dei lavori di ricollocazione;

CONSIDERATO infine che:

- gli interventi richiesti sono necessari al fine di:
 - migliorare il regolare deflusso delle acque e ripristinare le condizioni di corretto assetto del corso d'acqua;
 - consentire, nella configurazione complessiva il deflusso della portata di progetto 200-le con adeguato franco idraulico;
 - proteggere la pubblica incolumità e migliorare il corso ordinario delle acque e favorire il loro libero deflusso;
- le opere che interessano la fascia d'inedificabilità assoluta, pari a 10 m, dal Torrente Segno, sono ammissibili ai sensi dell'art. 5 comma 1 del Regolamento Regionale 24/7/2011 n. 3 e ss.mm.ii., in quanto non pregiudicano la possibilità di manutenzione dell'alveo e la sicurezza delle opere di protezione;

RITENUTO, pertanto, alla luce delle argomentazioni sopra svolte di rilasciare, ai sensi dell'art. 93 del R.D. n. 523/1904 e dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 3/2011, a favore dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, l'autorizzazione idraulica, per una durata di mesi 36 (a valere dalla data di efficacia del provvedimento finale dell'Amministrazione procedente) e, comunque, con validità fino al termine dei lavori di cui all'Intesa Stato-Regione approvativa del progetto, ai fini dell'esecuzione dei lavori relativi alla *"Sistemazione del tratto terminale dell'asta del Torrente Segno finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico (progetto n. 707)"*, che comportano l'accesso in alveo secondo le modalità indicate nella documentazione tecnica agli atti della conferenza dei servizi e con il pieno rispetto delle prescrizioni di cui al presente provvedimento. Il soggetto richiedente sarà tenuto, prima della scadenza del periodo di 36 mesi di cui sopra, ad inviare al Settore Difesa del suolo Savona una dettagliata relazione sulle opere eventualmente ancora da realizzare

**Esprime Nulla Osta a fini idraulici con valore di assenso all'intervento di che trattasi
ai sensi del R.D. n. 523/1904 e del R.R. n. 3/2011**

fermo restando il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) i lavori devono essere realizzati a regola d'arte, nel rispetto delle norme tecniche e delle prescrizioni di cui alle vigenti norme progettuali e costruttive in materia, conformemente agli elaborati progettuali conservati agli atti del Settore, con l'adozione di tutti gli accorgimenti tecnici e normativi per evitare danni presenti e futuri a terzi nonché per la tutela della pubblica e privata incolumità;
- b) prima dell'inizio dei lavori venga rivista la proposta progettuale tra le sez. 21 e 29 prevedendo, - anziché l'eliminazione dello sbalzo esistente unitamente alla creazione di un placcaggio in c.a. di fronte all'attuale muro d'argine dello spessore di 50 centimetri che determina restringimento d'alveo rispetto alla situazione attuale - l'adeguamento **della sezione idraulica fino al muro arginale di contenimento attualmente presente, con eliminazione completa dell'esistente sbalzo in aggetto sul corso d'acqua, comprese le opere (pile) a sostegno dello stesso**;
- c) La progettazione esecutiva dovrà valutare il **dimensionamento dei massi che si intendono utilizzare per la plateazione del tratto di corso d'acqua, in prossimità del passante ferroviario evitando, se possibile, l'intasamento degli stessi con malta cementizia**;
- d) le varianti al progetto devono essere espressamente autorizzate;
- e) durante il periodo di validità dell'autorizzazione, i tratti d'alveo interessati dall'intervento devono essere mantenuti sgombri da accumuli di materiale, anche derivanti dalle attività di cantiere, in modo da consentire il regolare deflusso delle acque;
- f) gli eventuali rifiuti rinvenuti nei tratti di alveo interessati ai lavori ed in quelli immediatamente adiacenti devono essere trasportati negli appositi impianti di recupero o smaltimento;
- g) negli alvei è fatto divieto di rilasciare rifiuti di alcun genere e fare attività e/o utilizzare materiali potenzialmente inquinanti;
- h) le opere/i lavori/ le attività e la loro realizzazione non devono ostacolare il libero deflusso delle acque ed i materiali derivanti da eventuali demolizioni non devono essere abbandonati nemmeno temporaneamente nell'alveo e nelle sue pertinenze, ma vanno prontamente allontanati;
- i) in corso di esecuzione dei lavori non deve essere pregiudicata la stabilità delle arginature o di altri manufatti ed opere connesse, ove esistenti;
- j) ai fini della realizzazione delle opere previste dal progetto i mezzi necessari per l'esecuzione dei lavori potranno accedere, laddove necessario all'alveo dei corsi d'acqua interessati; l'accesso dovrà avvenire senza modificare sostanzialmente l'attuale conformazione delle sponde, solamente nelle ore lavorative ed in condizioni meteorologiche ed idrologiche favorevoli;
- k) il soggetto autorizzato deve tenersi costantemente aggiornato sulle condizioni meteorologiche previste, consultando comunque il Bollettino del Centro Meteorologico della Regione Liguria nonché tenendo conto degli "stati di allerta" dallo stesso emessi.

In particolare in caso di allerta meteorologico diffusa secondo le procedure regionali per

fenomeni idrologici, valida per il Bacino nel quale ricade l'intervento, la presente autorizzazione si intende sospesa per tutta la durata dell'allerta meteo. In particolare, in caso di emanazione, da parte dei preposti servizi della Regione Liguria, dello stato di:

allerta gialla

- le lavorazioni all'interno del corso d'acqua devono essere interrotte;
- i mezzi devono essere allontanati dall'alveo;
- all'interno dell'alveo non deve determinarsi alcun minimo restringimento delle sezioni di deflusso;

allerta arancione e rossa:

- devono essere adottate tutte le misure previste per l'allerta gialla;
- devono essere messe in atto tutte le misure di sicurezza volte a limitare la possibilità di erosione in presenza di scavi aperti, anche con la messa in opera di opere provvisorie, che in ogni caso non dovranno diminuire la sezione utile di deflusso;
- devono essere rimosse dall'alveo tutte le altre opere provvisorie utili alle lavorazioni; nel caso in cui tali opere provvisorie risultino di difficile rimozione, le stesse devono essere adeguatamente ancorate in maniera tale da renderne impossibile l'asportazione, anche parziale;
- al completamento della messa in sicurezza del cantiere tutte le attività in prossimità del corso d'acqua devono essere sospese;

- l) nel caso in cui l'effettuazione dei lavori comporti la realizzazione di rampe di accesso all'alveo e di piste di cantiere, le stesse non devono interferire significativamente con il libero deflusso delle acque e vanno rimosse a fine lavori, ripristinando l'originario stato dei luoghi;
- m) l'intervento in oggetto deve essere conforme alle disposizioni in materia di tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico di cui all'art. 18 L.R. 01/04/2014, n. 8, nonché delle Carte ittiche provinciali come modificate con DGR n. 1060 del 22/11/2016 ed, in particolare, prima dell'esecuzione dei lavori deve, se dovuto ai sensi delle sopracitate norme, essere effettuato il versamento previsto dalla DGR n. 1060/2016, pena l'applicazione delle sanzioni fino a 6.000 € in base all'art. 24 della citata L.R. 01/04/2014, n. 8;
- n) i lavori che interessano l'alveo o le sue sponde trattandosi di acque con popolamento misto di salmonidi e/o ciprinidi e/o anguille, non potranno essere attuati nei mesi di aprile, maggio e giugno e nei mesi di novembre e dicembre;
- o) entro 36 mesi dalla data di efficacia del provvedimento conclusivo della Conferenza di servizi, il soggetto richiedente deve inviare al Settore Difesa del suolo Savona una dettagliata relazione sulle opere eventualmente ancora da realizzare;
- p) ad ultimazione dei lavori e comunque entro i termini di scadenza per l'esecuzione degli stessi, il soggetto richiedente deve presentare una relazione di fine lavori corredata da una relazione fotografica, sottoscritta dal Direttore dei Lavori, che certifichi:
 - la corretta esecuzione delle opere, con particolare riguardo alla rispondenza delle opere eseguite con gli elaborati progettuali,
 - l'adempimento di tutte le prescrizioni impartite;
 - l'avvenuto smaltimento del materiale estratto in discarica autorizzata, allegando specifica bollettazione per una volumetria almeno pari al volume valutato in banco
 - il soggetto autorizzato è tenuto a dare tempestiva comunicazione della data di inizio e completamento dei lavori al competente Settore regionale Difesa del Suolo, che può in ogni momento accertare la rispondenza delle opere eseguite al progetto approvato;
- q) il soggetto autorizzato ha l'obbligo di eseguire, a propria cura e spese, gli interventi che la Regione Liguria - Settore Difesa del Suolo Savona - riterrà necessari per evitare possibili danni e/o per il ripristino di quelli causati, nonché le modifiche ai lavori autorizzati, che si rendessero necessarie a garantire il regolare deflusso delle acque lungo il tratto del corso d'acqua interessato.

Il presente nulla-osta è rilasciato in vista del rilascio del provvedimento autorizzativo finale di Conferenza di servizi per l'esecuzione dei lavori e assume efficacia unicamente **a seguito della trasmissione formale all'ente procedente dei documenti progettuali che recepiscano/attestino l'ottemperanza alla prescrizione, ex lettera b) del presente nulla-osta** e con decorrenza dalla data di tale provvedimento conclusivo.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
(Arch. *Enrico Pastorino*)

EP/SLB/MM/GM - Pratica n 587